

non domanda che l'approvazione del progetto perchè la somma è disponibile presso il Fondo del culto che non domanda niente al ministro del tesoro.

Tuttociò dimostra che è sempre una questione di più o meno buona volontà e molto dipende, nei dicasteri, dalla simpatia che inspira chi presenta un progetto e dal buon umore del direttore che dovrà presentarlo alla firma del ministro.

Io spero che l'onorevole sotto-segretario di Stato ne farà parola e che vorrà ricordarsi di questi funzionari oltrechè dei segretari e dei vice-segretari di cui ho parlato.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Gattorno.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Girardini al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se e come intenda provvedere di sufficienti e decenti locali gli uffici della posta e del telegrafo di Udine. »

Non essendo presente l'onorevole Girardini, questa interrogazione si intende ritirata.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Calvi ai ministri d'agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri, « per conoscere le ragioni per le quali l'Italia non credette di consentire nella convenzione stipulata fra altre nazioni d'Europa per la difesa e protezione degli uccelli utili all'agricoltura. »

Non essendo presente l'onorevole Calvi, l'interrogazione s'intende ritirata.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole d'Alife al ministro dei lavori pubblici « per aver notizie riguardo all'urgenza dei lavori di miglioramento e di ampliamento della stazione di Corigliano Calabro. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Il Comune di Corigliano Calabro chiese fin dal novembre dell'anno scorso alcuni lavori riguardanti quella stazione ferroviaria. Questi lavori consistevano specialmente in una tettoia sul piano caricatore, in un binario tronco a monte dello stesso piano caricatore e nella sostituzione della bilancia a ponte, che è in quella stazione, con un'altra di 30 tonnellate.

Queste domande furono esaminate dal competente Circolo ferroviario e tutte e tre furono riconosciute giuste. Da parte della Amministrazione dei lavori pubblici, vennero subito fatte sollecitazioni all'Amministrazione della rete esercente, perchè volesse presentare sollecitamente proposte regolari

e concrete. A queste prime sollecitazioni se ne sono aggiunte altre recentemente e, non appena queste proposte verranno fatte, può star certo l'onorevole interrogante che da parte della nostra Amministrazione saranno esaminate nel più breve tempo possibile.

Con questo spero di aver soddisfatto l'onorevole d'Alife.

Presidente. L'onorevole d'Alife ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta del sotto-segretario di Stato.

D'Alife. Prendo atto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato, ma posso riconfermare che la stazione ferroviaria di Corigliano Calabro è in condizioni deplorabili e inadatta ai bisogni. Costruita da circa un trentennio, è rimasta quale era dalle origini, cioè presso a poco quanto un casotto da cantoniere.

L'onorevole sotto-segretario di Stato non ignora che delle tre più importanti stazioni ferroviarie della provincia di Cosenza (Cosenza, Rossano, Corigliano) quella di Corigliano ha un'importanza rilevante. Il paese è il centro d'una larga parte dei Comuni e delle borgate albanesi di quella Provincia, i quali trovano il loro unico e naturale sbocco in Corigliano: inoltre due volte all'anno vi si tiene una fiera di animali che è un mercato ove accorre gente anche da altre Provincie; per la vicinanza del mare è sede di bagni ricercata ed affollata.

Or bene, quella stazione è insufficiente a questi svariati bisogni; bisogni che non riguardano soltanto Corigliano, ma sibbene moltissimi altri paesi vicini.

Io so che buone promesse non furono risparmiate, che visite ed ispezioni non mancarono, ma so egualmente che le une e le altre restarono senza effetto con disillusione e danno grandissimo di quelle laboriose e pazienti popolazioni e di molti industriali.

Eppure, quanto si richiede è il puro necessario, anzi dirò indispensabile, cioè: che si amplii il piano scaricatoio; che la piattaforma, guasta da parecchi anni, sia riparata o sostituita; che sia impiantato un ponte a bilico di portata maggiore; che non manchi il numero dei vagoni pel servizio delle merci; e si deve alla diligenza ed alla preveggenza di quell'egregio capo-stazione se molte volte non si risenta un danno maggiore.

Mi auguro che queste modeste per quanto urgentissime aspirazioni vengano una buona volta esaudite!